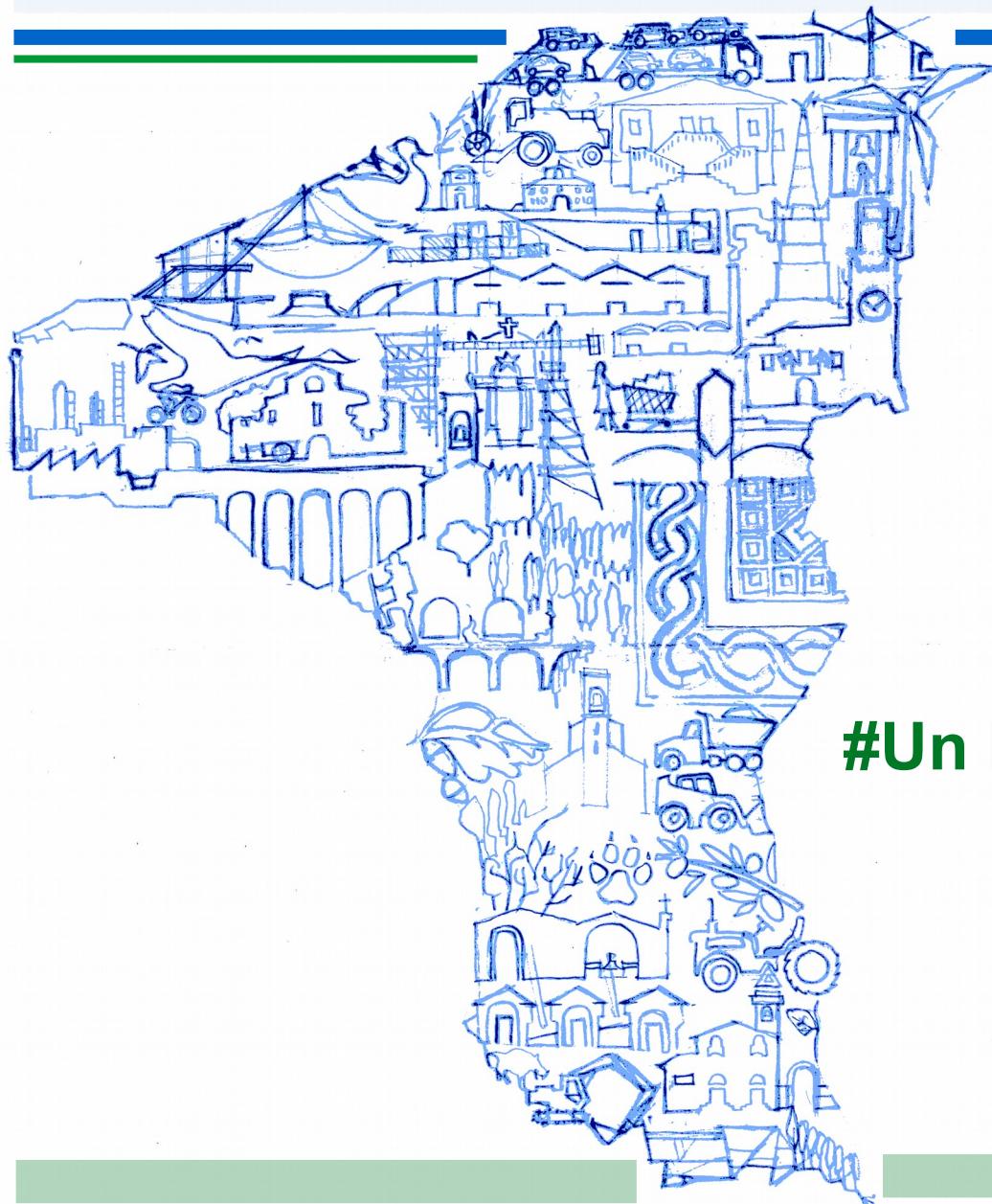




Comune di
Collesalvetti



#Un Piano Strutturale in Comune

FORUM COMUNALE
Collesalvetti, 30 aprile 2016

Nella gamma degli **atti di governo del territorio**, la LR 65/2014 definisce il



come lo **STRUMENTO** della **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE** di livello comunale.
Il **PS** delinea le scelte strutturali e strategiche per il governo del territorio comunale.
Il suo scopo è, infatti, quello di tutelare sia l'**integrità fisica e ambientale** che
l'identità culturale e paesaggistica dell'ambito amministrativo in cui opera,
in coerenza e continuità con la pianificazione regionale e provinciale.

Il Piano Strutturale è valido a tempo indeterminato.

NON decide operativamente dove e quando agire sul territorio

NON conferisce potenzialità edificatoria alle aree.

Il PS detta prioritariamente prescrizioni, **direttive e indirizzi** al
Piano Operativo/Regolamento Urbanistico
per la disciplina operativa definendone la cornice di valori, di obiettivi e di linee d'azione.

Il sistema delle relazioni e delle coerenze

REGIONE
TOSCANA

LR 65/2014

PIT
PPR

PTC

PROVINCIA

PIANO
STRUTTURALE

PIANO
OPERATIVO

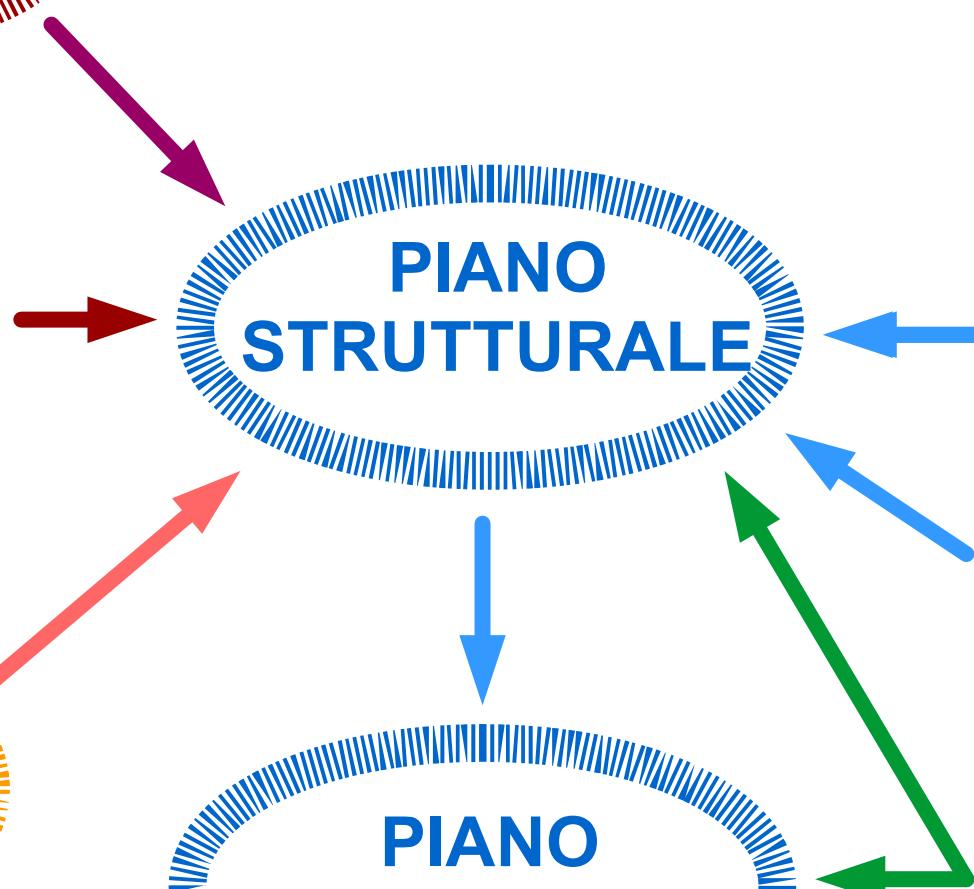
COMUNE DI
COLLESALVETTI

Linee di
mandato

DUP

PAES

VAS



PIANO STRUTTURALE

A cosa serve?

a conoscere lo stato attuale del territorio inteso in tutte le sue accezioni e componenti fisiche, ecosistemiche e demografiche, paesaggistiche, insediative e produttive



**QUADRO
CONOSCITIVO**

a individuare, riconoscere e valorizzare le risorse ambientali, paesaggistiche, economiche, storiche e sociali del territorio.

Individua gli ambiti del territorio comunale e definisce le caratteristiche urbanistiche e funzionali degli stessi, stabilendone gli obiettivi sociali, funzionali, ambientali e morfologici



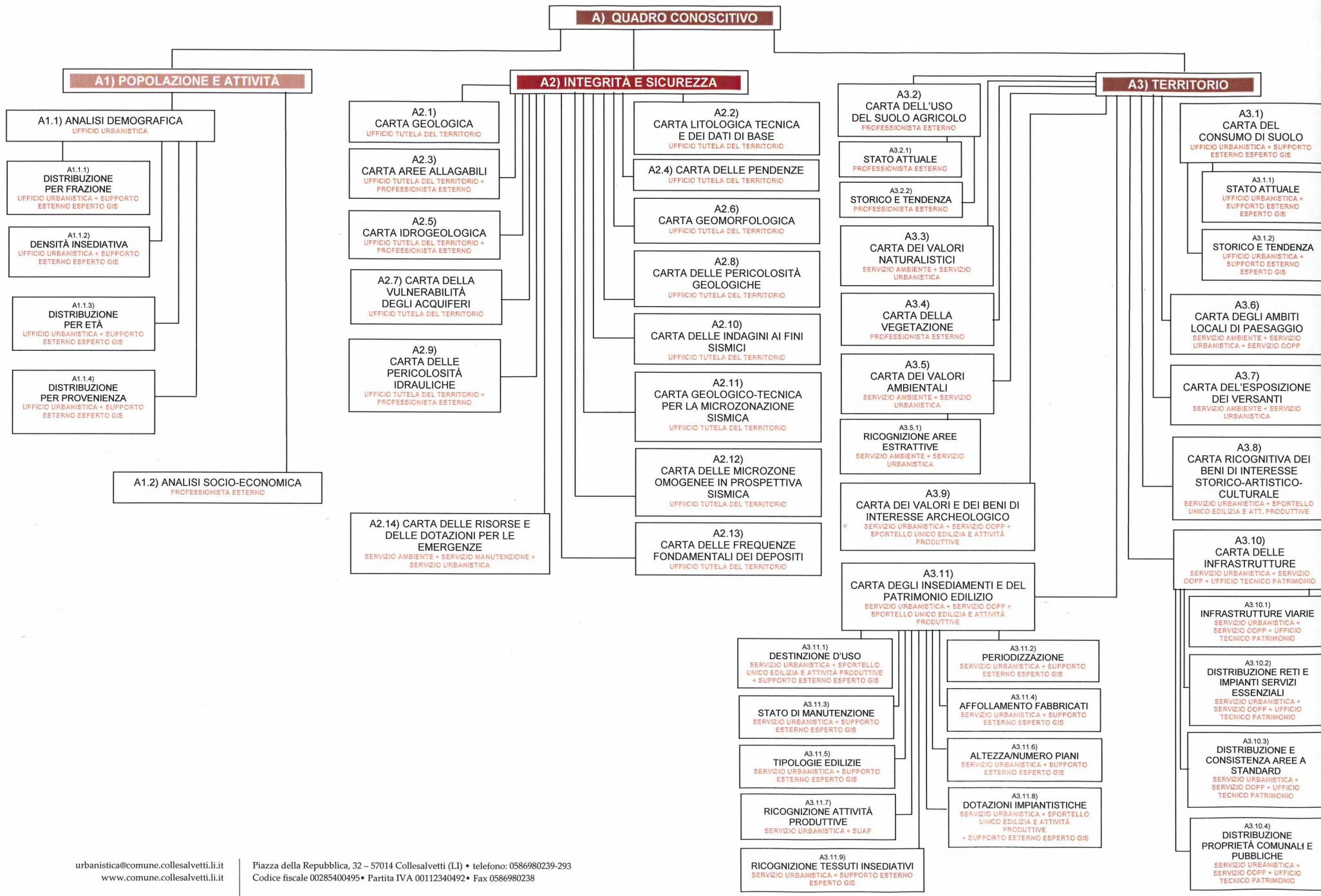
**STATUTO DEL
TERRITORIO**

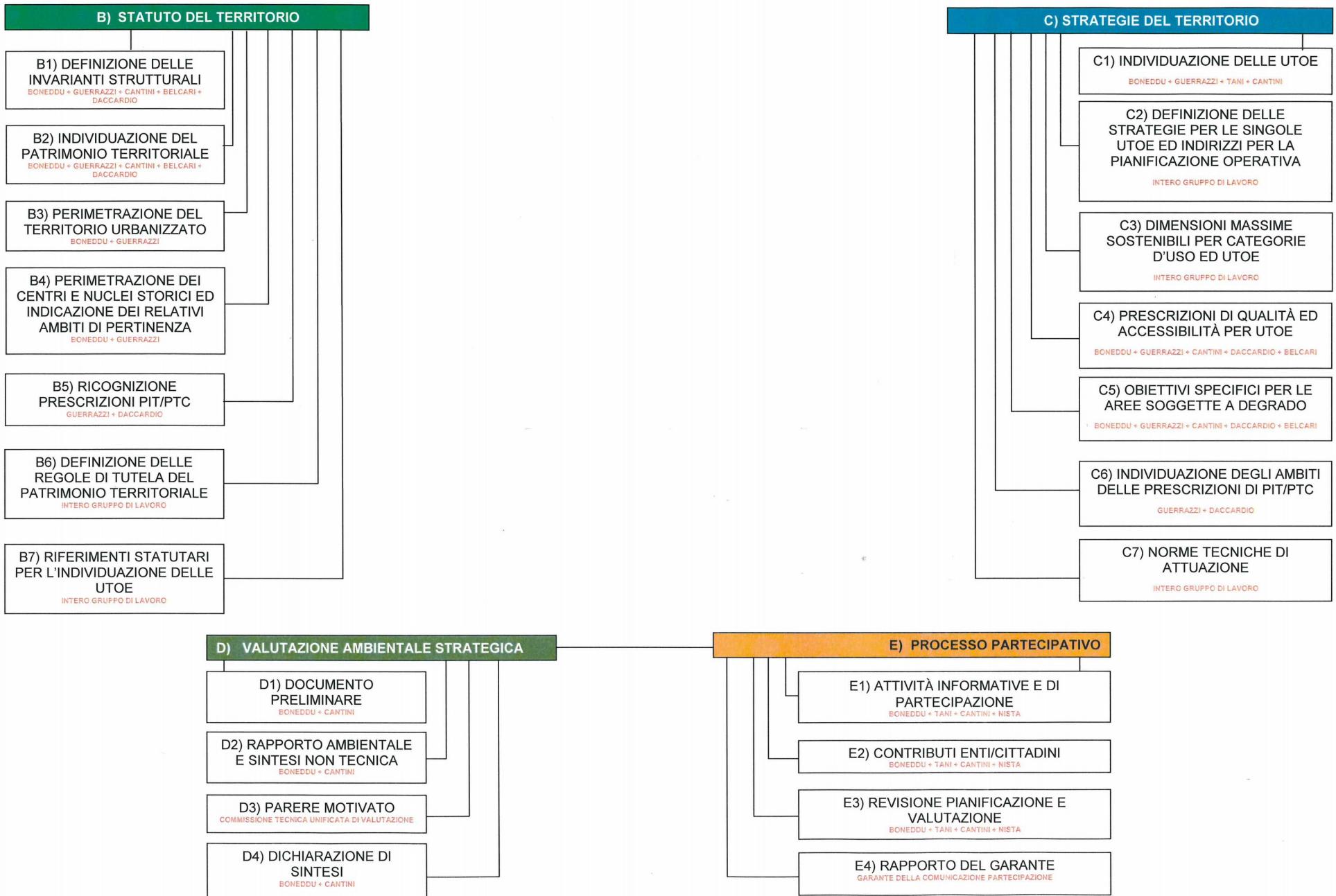
a fissare i limiti e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili, definendo le regole d'uso del territorio per consentirne una valorizzazione sostenibile.

Serve, infine, a orientare e a compiere le scelte strategiche di assetto e sviluppo sostenibile del territorio

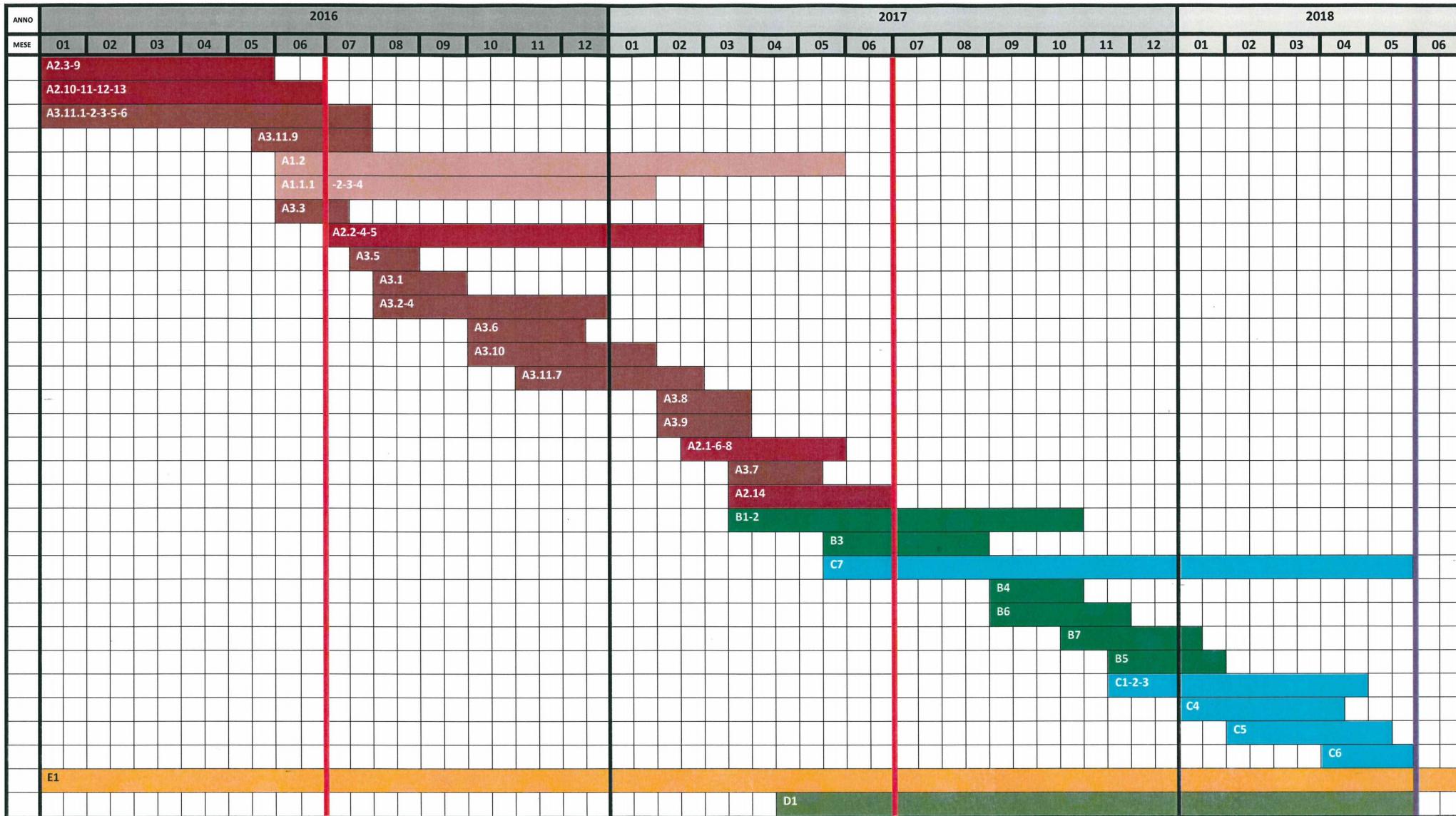


**STRATEGIA DEL
TERRITORIO**





CRONOPROGRAMMA E TERMINE STIMATO PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE

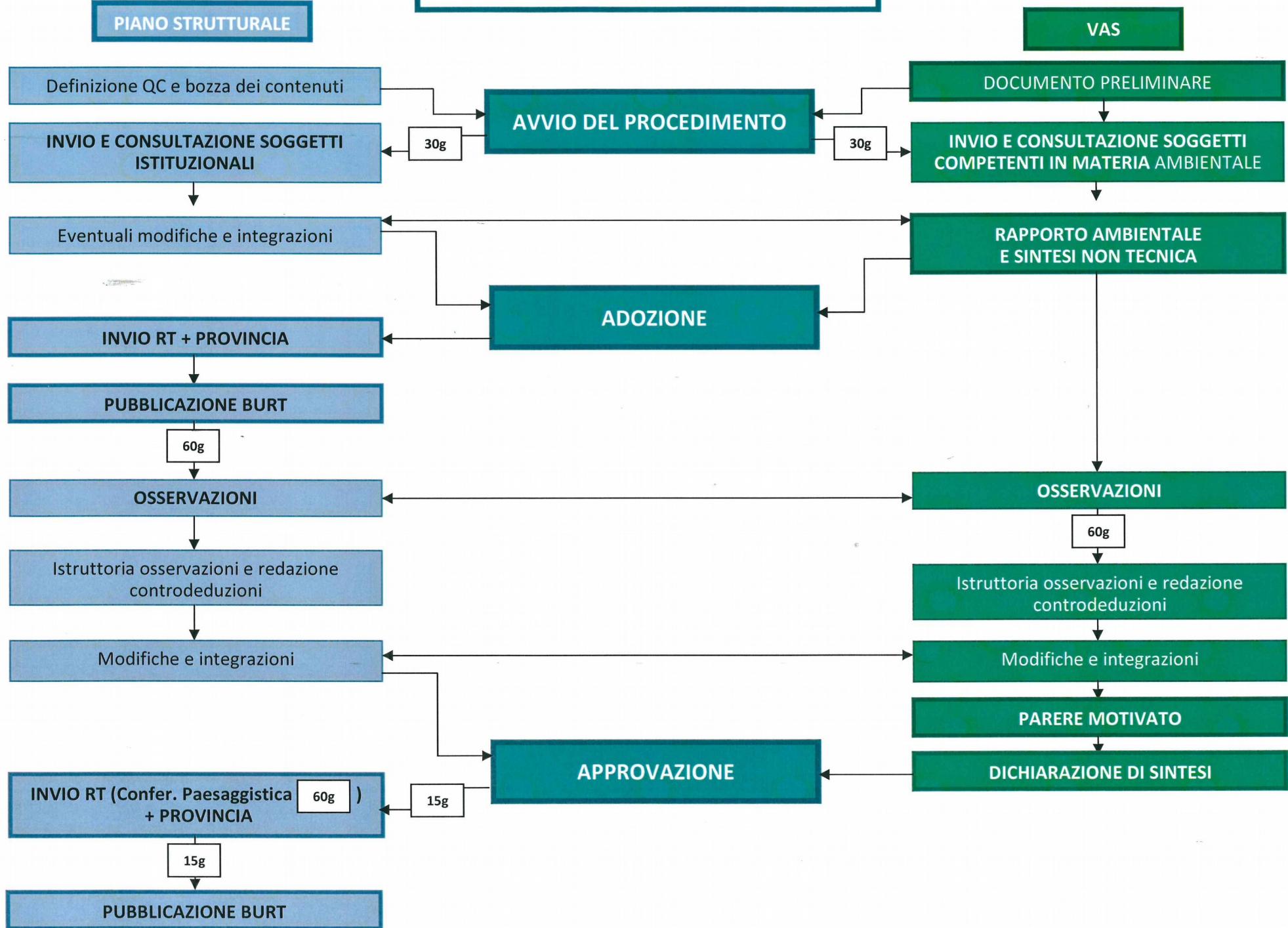


Risultati intermedi:

Avvio del procedimento:

Procedimento di approvazione del nuovo PS

LR 65/2015; LR 10/2010; art. 21 PIT/PPR



IPOTESI PROGETTO ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE
 Redazione nuovo Piano Strutturale

	COSA	CHI	COME	QUANDO
	Oggetto delle attività di partecipazione	Destinatario della comunicazione/partecipazione	Attraverso quali strumenti e canali	Avvio e durata del processo partecipativo
	A) DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI STATUTARI B) OBIETTIVI GENERALI DEL TERRITORIO C) OBIETTIVI SPECIFICI PER AMBITI TERRITORIALI	INTERA POPOLAZIONE	1) ASSEMBLEE PUBBLICHE 2) CONSIGLI DI FRAZIONE 3) FORUM COMUNALI 4) SOCIAL NETWORK	FASE PROPEDEUTICA ALL'AVVIO FORMALE DEL PROCEDIMENTO
	A) "PROGETTO FRAZIONE" B) "PROGETTO SPAZI PUBBLICI"	SCUOLE	1) INCONTRI CON LE CLASSI 2) ATTIVITÀ DIDATTICA	ANNO SCOLASTICO 2016/17
	A) RACCOLTA PROBLEMATICHE/CRITICITÀ B) RACCOLTA PROPOSTE/SOLUZIONI	INTERA POPOLAZIONE	3) WEB 4) APP SEGNALAZIONI	INIZIO 2016 E FINO ALL'AVVIO FORMALE DEL PROCEDIMENTO
	A) RICOGNIZIONE ESIGENZE B) RACCOLTA PROPOSTE DI TRASFORMAZIONE C) CONTEST DELLE PROPOSTE PER AMBITI TERRITORIALI/TIPOLOGIE DI INTERVENTO	– INTERA POPOLAZIONE – OPERATORI ECONOMICI – ORDINI PROFESSIONALI	1) ASSEMBLEE PUBBLICHE 2) AVVISO PUBBLICO	DOPO AVVIO FORMALE DEL PROCEDIMENTO
	A) CONTENUTI DEL PIANO B) CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	TUTTI GLI STAKEHOLDERS	1) OSSERVAZIONI	DOPO PUBBLICAZIONE AVVISO DI ADOZIONE

Perché partecipare?

- promuove la circolazione di maggiore informazione, educazione, formazione e conseguentemente contribuisce ad accrescere la consapevolezza sulla natura e consistenza reale dei problemi e sulle possibili soluzioni in un'ottica di sviluppo sostenibile
- offre contemporaneamente un momento di "controllo" del lavoro dell'Amministrazione e del suo livello di efficacia.
- agevola la creazione di un senso di identità, appartenenza e co-responsabilità dei cittadini verso l'intera comunità di riferimento e maggiore condivisione rispetto agli obiettivi da perseguire e coinvolgimento nelle azioni da intraprendere.
- contribuisce a prevenire eventuali conflitti, rendendo il percorso di redazione del Piano più rapido ed efficace, evidenziando gli aspetti prioritari su cui concentrare le risorse e le azioni ed accrescendone complessivamente il livello qualitativo.
- Perché il Piano Strutturale è un piano di indirizzo, programmatico, che può essere l'occasione perché la nostra comunità sottoscriva un impegno nella conoscenza, nella valorizzazione e nella promozione del territorio che abita.
- Perché è possibile scrivere alcune delle regole del nostro territorio in maniera trasparente, per come è, con le proprie criticità ed i propri valori, e per come vorremmo che diventasse per noi e per le generazioni future.

Perché sia per davvero

#Un Piano Strutturale in Comune.

IL FORUM

Durante la mattinata saranno istituiti tre tavoli tematici aperti a cittadini, imprese (industriali, agricole, commerciali e di servizi) e mondo delle professioni, volti ad avviare un **percorso partecipativo finalizzato alla redazione del nuovo piano strutturale**.

Il Forum rappresenta quindi il primo importante passo che porterà, attraverso una serie di appuntamenti di approfondimento, alla redazione finale di un documento conoscitivo.

I tavoli saranno così articolati:

TAV. 1 - IL TERRITORIO URBANIZZATO

(la perimetrazione, gli assetti attuali e futuri, le regole di gestione dei tessuti, il superamento delle criticità territoriali ed insediative; la rigenerazione, il riuso, la riqualificazione delle aree degradate).

TAV. 2 - VALORIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLE AREE PRODUTTIVE

(accordo di programma, completamento infrastrutturale, promozione e marketing territoriale, rigenerazione e la riqualificazione delle aree degradate).

TAV. 3 - IL TERRITORIO RURALE E LE AREE NATURALI PROTETTE

(rifunzionalizzazione dei centri e dei borghi minori, il mondo della produzione agricola, e politiche sulle aree naturali protette, la promozione turistica e culturale).